

PERCHÈ VI BOMBARDIAMO

Sir Archibald Sinclair, Ministro dell'Aeronautica, ha dichiarato: "Dobbiamo distruggere e distruggeremo i mezzi guerreschi del nemico, le sue difese, le sue officine, i suoi depositi e i suoi trasporti, ovunque si trovino."

L nostro nemico in questa guerra è la Germania e chiunque aiuti la Germania. Grazie a Mussolini l'Italia è l'alleata della Germania, e sta appoggiando, benchè contro i propri interessi, il piano tedesco di ridurre tutta l'Europa, compresa l'Italia, nella schiavitù.

Per questo motivo bombardiamo le città italiane. Le officine che stanno producendo armi e munizioni contro di noi, i centri di comunicazioni, i porti, le installazioni militari, tutti servono il nemico tedesco, e saranno, perciò attaccati con tutti i mezzi a nostra disposizione.

Le nostre bombe sono dirette contro obiettivi militari. Qualcuna inevitabilmente ucciderà o ferirà la popolazione civile. Se gli innocenti soffrono, devono biasimare Mussolini che dichiarò la guerra alla Gran Bretagna e che nel 1940 chiese permesso al suo padrone Hitler di partecipare al bombardamento di Londra.

Noi sappiamo che non tutti gli italiani desiderano la vittoria della Germania, che molti di voi comprendono che ciò significherebbe il giogo eterno tedesco sul collo dell'Italia, la distruzione della civiltà cristiana e romana, e l'inaugurazione di un nuovo Medio Evo di barbarie teutonica.

Ma finchè il vostro Governo assiste la Germania in questa guerra noi saremo costretti ad attaccarvi con ogni mezzo disponibile.

Se il popolo italiano, a cui non volevamo fare guerra, intende di essere risparmiato da altri dolori da parte della nostra aviazione, esso deve cacciare i tedeschi e i traditori che vendettero l'Italia alla Germania. Il popolo italiano deve rifiutarsi di combattere la guerra di Hitler e di Mussolini.

LA VERA GUERRA S'AVVICINA

UN nuovo corpo di spedizione americano, ancor più poderoso di quello che capovolse la situazione contro la Germania nell'ultima guerra, è sbarcato nell'Africa settentrionale per cacciare la Germania dal Mediterraneo.

Lo scopo di questa iniziativa, che è sorretta da forti contingenti di forze britanniche di mare, di terra e dell'aria, è quello di liberare i territori francesi nell'Africa del Nord dalla dominazione tedesca e di preparare il terreno per una nuova e ancor più vigorosa offensiva delle Nazioni Unite contro l'Asse.

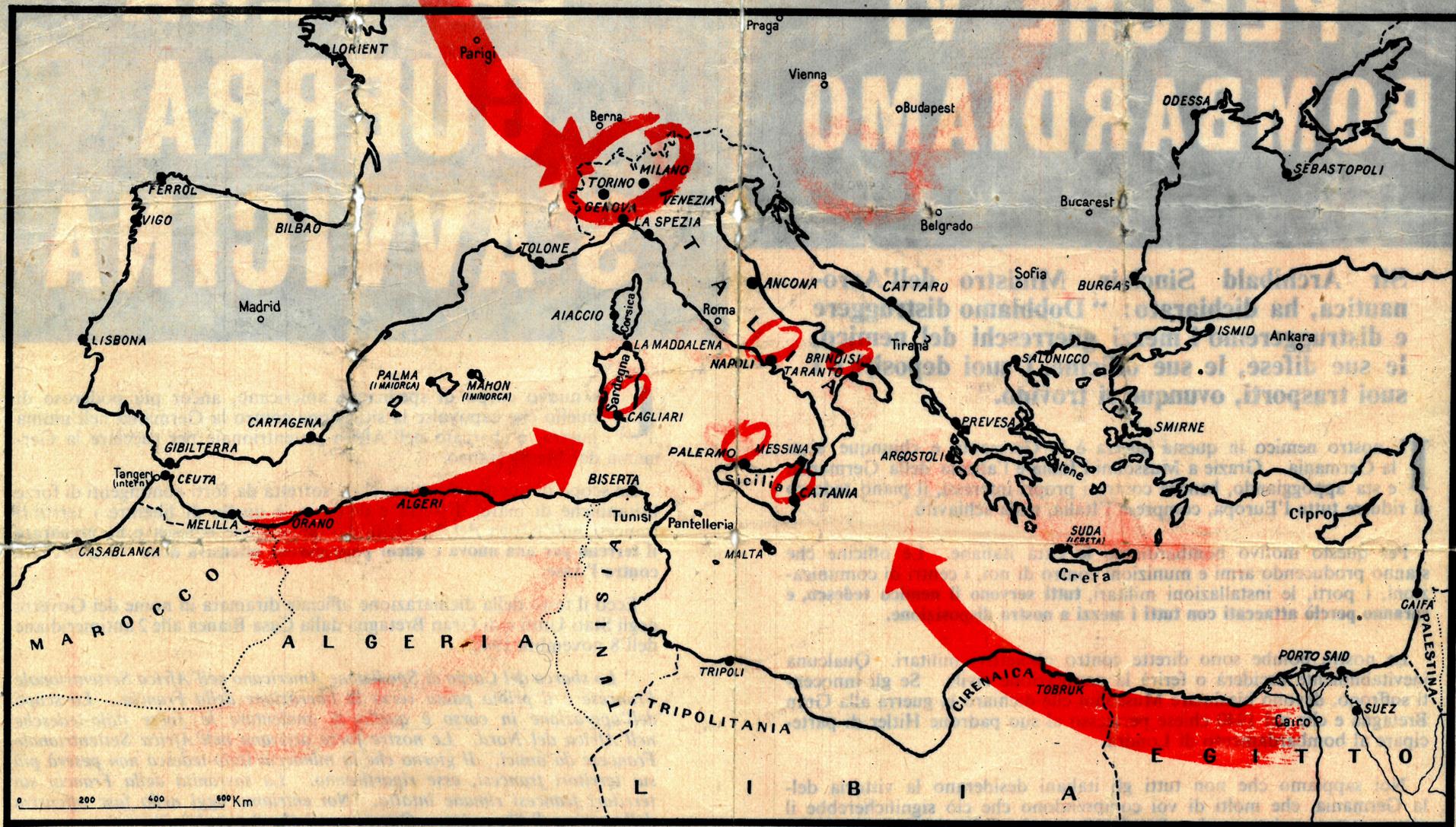
Ecco il testo della dichiarazione ufficiale diramata in nome dei Governi degli Stati Uniti e di Gran Bretagna dalla Casa Bianca alle 2 antimeridiane dell'8 novembre 1942:

"Lo sbarco del Corpo di Spedizione Americano nell'Africa Settentrionale Francese è il primo passo verso la liberazione della Francia. Lo scopo dell'operazione in corso è quello di annientare le forze italo-tedesche nell'Africa del Nord. Le nostre forze arrivano nell'Africa Settentrionale Francese da amici. Il giorno che la minaccia italo-tedesca non peserà più sui territori francesi, esse ripartiranno. La sovranità della Francia sui territori francesi rimane intatta. Noi entriamo oggi nella fase offensiva della guerra di liberazione. Questo non è che il principio."

Mentre l'esercito britannico in Egitto insegue i resti delle battute forze tedesche che, dopo aver abbandonato le divisioni italiane, sono in fuga verso ovest, gli Americani e gli Inglesi stanno consolidando fermamente le loro posizioni nel Marocco e in Algeria. Così dal Sud da due lati la rete si va stringendo sempre più attorno all'Italia, e allo stesso tempo dal Nord noi lanciamo attacchi con forze sempre più preponderanti.

Mussolini gettò l'Italia in guerra credendo che i combattimenti fossero finiti. Per questo sbaglio di calcolo voi, Italiani, dovete soffrire sempre più amaramente mentre la guerra si va avvicinando passo a passo verso le vostre coste.

L'offensiva anglo-americana nel Mediterraneo



QUESTA cartina mostra la direzione dell'offensiva delle Nazioni Unite e dei bersagli che vengono ora a trovarsi nel raggio d'azione delle loro forze aeree. Le città marcate con un cerchio hanno di già subito bombardamenti. La tavola seguente mostra le città che sono di utilità alla Germania e le ragioni per cui esse sono state bombardate:

MILANO:

Centro aeronautico e sede di officine elettrotecniche.

GENOVA:

Importante porto dell'Asse e sede di grosse fabbriche di armi.

TORINO:

Centro di industria bellica dell'Asse.

TARANTO:

Base navale dell'Asse.

NAPOLI:

Porto principale di rifornimento dell'Asse per l'Africa e sede di fabbriche di materiali bellici.

PALERMO:

Porto di rifornimento dell'Asse.

CATANIA:

Base aerea germanica.

CAGLIARI:

Base aero-navale dell'Asse.